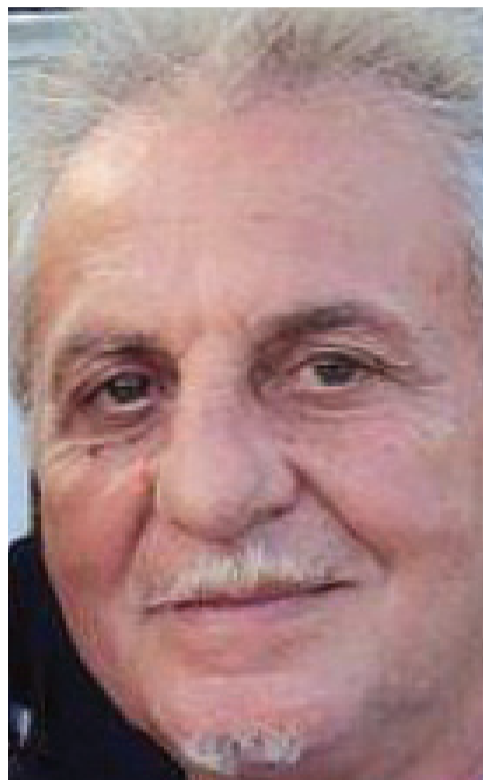


**Siria, ancora silenzio sulla sorte
 del connazionale sequestrato**



(Servizio a pagina 6)

Il capo dello Stato ha espresso la necessità di politiche economiche che favoriscano il rientro dei giovani emigrati italiani

Napolitano: "Immigrati componente essenziale e vitale della nostra società"

Il presidente della Repubblica è tornato "a suggerire l'opportunità di rendere possibile l'acquisizione della cittadinanza da parte dei minori già di fatto integrati nella nostra comunità nazionale"

ROMA - "Anche gli italiani, emigrati in massa in passato, non hanno mai smesso del tutto di cercare lavoro all'estero, in particolare ora che la condizione della nostra economia non sempre consente a lavoratori specializzati e a giovani ricercatori e professionisti di vedere adeguatamente valorizzate le proprie competenze e professionalità". Così il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che, in occasione della Giornata Internazionale del Migrante, in un messaggio ha rivolto "un caloroso saluto ai molti che vivono con fatica questa esperienza e a coloro che la intraprendono come un'opportunità".

"Ai tanti immigrati che risiedono e lavorano o studiano in Italia auguro di riuscire a superare le difficoltà che incontrano, oggi aggravate dalla crisi economica", ha aggiunto il Capo dello Stato, che è quindi tornato "a suggerire l'opportunità di rendere possibile l'acquisizione della cittadinanza da parte dei minori già di fatto integrati nella nostra comunità nazionale". "Gli immigrati in Italia - ha sottolineato il Presidente - costituiscono una componente essenziale della popolazione, come forza lavoro e anche fonte di energia vitale per una società che invecchia. L'ostilità nei confronti dell'immigrazione deve perciò essere considerata un rifiuto della realtà, frutto di ingiustificate paure troppo spesso alimentate nel dibattito pubblico".

"Il fenomeno migratorio, che è inevitabile, deve essere perciò accompagnato - ha rilevato il Presidente Napolitano - da politiche adeguate, perché a coloro che vengono a lavorare in Italia sia attribuito il rispetto che meritano, nell'osservanza delle nostre leggi".

(Continua a pagina 5)

IN VISTA 'OBIETTIVO MONTI'

Rientra la paura dei mercati: lo spread si avvicina a quota 300

ROMA - Si allenta ancora la morsa dei mercati sullo spread. Il differenziale tra i titoli di Stato a 10 anni italiani e tedeschi si riavvicina alla soglia chiave dei 300 punti base, con il tasso del Btp a 10 anni che rivede i minimi da quasi 2 anni al 4,45%.

(Continua a pagina 5)

MARTENS CONTRO BERLUSCONI

Sempre più tesi i rapporti tra il Cavaliere e il Ppe

ROMA - Sempre più difficili i rapporti tra Silvio Berlusconi ed il Partito Popolare Europeo (Ppe): ieri c'è stato un inusuale botta e risposta tra il cavaliere ed il presidente del Ppe Wilfred Martens. Oggetto involontario del contendere è stato il premier Mario Monti.

(Continua a pagina 5)

VENEZUELA



La protesta della Mud

CARACAS - Non sono tutte rose e fiori. Mentre in quasi tutti gli Stati del Venezuela gli aspiranti a Governatori, vincitori domenica scorsa, venivano proclamati dalle varie "giunte regionali elettorali", a Ciudad Bolívar proseguiva la protesta di Andrés Velásquez e i simpatizzanti della "Mesa de la Unidad".

In una città "controllata a vista" dall'Esercito e dalla Guardia Nacional, stando a quanto denunciato da Antonio Ledezma, Andrés Velásquez ha assicurato che, pur nel rispetto delle leggi, non rinuncerà alla carica di Governatore alla quale, sostiene, è "stato eletto dalla maggioranza degli abitanti dello Stato Bolívar".

(Servizio a pagina 4)

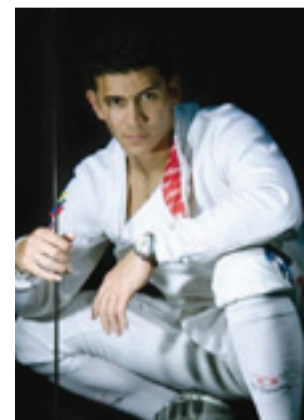
DOPO UNO SCONTRO A FUOCO

Ucciso uno degli assassini di Libero Iaizzo



(Servizio a pagina 2)

SPORT



Limardo,
 lo spadaccino
 venezuelano

LA MOTIVAZIONE: GARANTIRE MEGLIO IL VOTO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

Il Pdl chiede di rinviare il voto

(Servizio a pagina 3)

Grevis Estevan Castillo Rengifo, il presunto assassino del connazionale, era ricercato per più delitti tra i quali quelli di rapina, rapimento e omicidio



Abbattuto delinquente che sequestrò il connazionale Libero Iaizzo

CARACAS – E' stato ucciso, durante uno scontro a fuoco con gli agenti della polizia scientifica, uno degli autori del sequestro e posteriore assassinio di Libero Iaizzo, manager del gruppo rock "Caramelos de Cianuro" di origine italiana. Stando a quanto informato dal direttore del Cicpc (la polizia scientifica venezolana), José Humberto Ramirez, il delinquente Grevis Estevan Castillo Rengifo, ricercato per più delitti tra i quali quelli di rapina, rapimento e omicidio, sarebbe stato intercettato da una volante della polizia scientifica in una stazione di ben-

zina, nell'Avenida San Martín. Vistosi scoperto, il malvivente, assieme ad altri tre delinquenti, avrebbe fatto fuoco sugli agenti. Nel corso della sparatoria, durata alcuni minuti, i malviventi hanno avuto la peggio. Assieme a Grevis Estevan Castillo Rengifo (21 anni), sono stati uccisi Luis Armando Arias Fuente (24 anni) e altri due individui di cui non è stato reso noto il nome. Il direttore della Cicpc, José Humberto Ramírez, ha affermato che i malviventi sarebbero integranti della stessa banda di cui fanno parte quelli intercettati, giorni

fa a Los Palos Grande, dopo una azione combinata di Polisucro, Polichacao e Polibaruta, mentre in un vicolo cieco ricevevano il denaro del riscatto di una coppia di imprenditori italo-venezolani sequestrati ore prima a Los Naranjos. Si crede, tra l'altro, che i malviventi abbattuti nell'Av. San Martín siano gli stessi che ore prime avevano sequestrato un commerciante a Las Mercedes. Per il sequestro di Iaizzo, assai apprezzato e stimato nel mondo dello spettacolo, il 16 aprile erano stati arrestati Gilbert Gabriel Bolívar (19 anni) e Adán Jesús

Orozco (21 anni). Il primo, stando alle indagini del Cicpc, sarebbe stato l'autore materiale dell'assassinio del connazionale mentre l'altro avrebbe ricevuto il denaro del sequestro. L'arma con cui sarebbe stato commesso l'omicidio di Iaizzo, una pistola marca Smith Weesson calibro 9 mm, sarebbe stata recuperata durante l'arresto di Francisco Antonio Lara Castillo, anche lui delinquente ricercato per molteplici delitti e, si presume, coinvolto nel sequestro del manager italo-venezolano.



Consolato d'Italia Caracas

PENSIONATI I.N.P.S. - VERIFICA ESISTENZA IN VITA 2013.

Nei prossimi giorni saranno nuovamente disponibili presso Italcambio i moduli gialli per la certificazione dell'esistenza in vita corrispondente all'anno 2013 che i pensionati dovranno portare presso l'ufficio consolare, unitamente ad un documento d'identità. Il modulo, validato dall'autorità consolare, dovrà essere restituito a Italcambio che lo rinverrà a Citibank entro il 2 aprile 2013.

Si ricorda all'utenza che la verifica si farà UNA sola volta l'anno, a prescindere dall'età del pensionato.

In breve, saranno date ulteriori conferme e informazioni.

I moduli da ritirare presso Italcambio sono anche per quei pensionati aventi conti fuori Venezuela e fuori Italia.

PENSIONADOS "I.N.P.S." - "FE DE VIDA AÑO 2013"

En los próximos días estarán nuevamente disponibles en "Italcambio" los formularios amarillos para la certificación de Fe de Vida correspondiente al año 2013 que los pensionados tendrán que llevar a las oficinas consulares para la legalización de la firma, presentando a su vez un válido documento de identidad.

El formulario deberá ser devuelto a Italcambio que lo renverrà a Citibank dentro el 02 de abril 2013.

Se les recuerda a los usuarios que esta certificación será pedida UNA sola vez en el año, independientemente de la edad del pensionado.

A la brevedad se comunicarán nuevos detalles e informaciones.

Los formularios que se retirarán en Italcambio están destinados también a los pensionados con cuentas fuera de Venezuela y fuera de Italia.



Consolato d'Italia Caracas

In vista delle prossime elezioni politiche 2013, si invitano tutti i connazionali ad aggiornare i propri dati anagrafici, qualora non aggiornati dal 2010, compilando la scheda anagrafica disponibile presso gli Uffici Consolari o scaricabile dal sito www.conscaracas.esteri.it – Modulistica – Anagrafe.

La scheda anagrafica così compilata e firmata, insieme alla fotocopia di un proprio documento di identità valido, può essere:

- consegnata a mano al proprio Ufficio Consolare di riferimento, oppure
- inviata via mail a anagrafe.caracas@esteri.it, oppure
- spedita via fax al 0212 212 1124.

Al aproximarse las elecciones políticas de 2013, se invitan todos los ciudadanos italianos a actualizar sus datos, si todavía no lo han hecho desde 2010, llenando la planilla correspondiente que puede ser solicitada en las oficinas consulares o descargada de la pagina web www.conscaracas.esteri.it – Planillas – Anagrafe.

La planilla, debidamente llenada y firmada, conjuntamente a la copia de una cedula de identidad vigente, puede ser:

- entregada a mano en la Oficina Consular italiana del lugar de residencia, o
- enviada por correo electrónico anagrafe.caracas@esteri.it o
- enviada por fax al 0212 212 1124.

L. STABILITÀ

Pdl prende tempo
slitta l'Ok al testo

ROMA - La legge di stabilità, alla cui approvazione Monti ha legato le proprie dimissioni, rallenta il proprio iter in Senato, e si scatena una polemica tra Pdl e Pd che ricorda quelle dei tempi del governo Berlusconi. Il capogruppo alla Camera Fabrizio Cicchitto, annuncia infatti l'intenzione del Pdl di volersi "prendere del tempo" per esaminare il testo una volta che esso arriverà da Palazzo Madama, provocando l'accusa del Pd di avere "un atteggiamento dilatorio".

Naturalmente il nervosismo di entrambi i partiti è legato alla questione dei tempi di chiusura della legislatura. La legge di stabilità, la ex finanziaria, è divenuto un provvedimento 'monstre', anche perchè il Governo ha inserito in Senato i contenuti di quello che sarebbe dovuto essere il decreto Milleproroghe, che da solo ha provocato una valanga di emendamenti dei senatori, speranzosi di strappare la proroga di qualche norma che sta loro a cuore. I tempi in commissione Bilancio si sono allungati, nonostante le aperture del governo alle richieste dei senatori, come quelle del ministro Vittorio Grilli che per due volte ha allargato i cordoni della borsa per accontentare le richieste dei sindaci. Nonostante ciò il testo, che doveva approdare in aula lunedì mattina, vi arriverà con 48 ore di ritardo, cioè oggi e ne uscirà non prima di giovedì alle 13. A questo punto vacilla anche il termine inizialmente indicato, di venerdì 21, per il varo definitivo della legge di stabilità da parte della Camera. Quando in aula Fabrizio Cicchitto ha annunciato che il Pdl "sulla stabilità ha intenzione di prendersi tutto il tempo necessario per esaminare bene il provvedimento", aggiungendo che anche il decreto sulle liste "non può essere esaminato a Camere sciolte", è scoppiata la bagarre.

Il capogruppo del Pd Dario Franceschini ha accusato il Pdl di avere un atteggiamento dilatorio, coinvolgendo anche il presidente del Senato Renato Schifani in questa accusa. La sua collega al Senato, Anna Finocchiaro, ha stemperato i toni:

- Se domani il testo non va in Aula c'è un problema politico che, se si porrà, cercheremo di affrontare.

Anche perchè il clima che si respira a Palazzo madama è tutto sommato costruttivo. Non per nulla il presidente della commissione Bilancio, Antonio Azzollini, reagisce stizzito:

- Al Pd non sanno di cosa parlano.

Insomma se la commissione Bilancio lavora in un clima di collaborazione, rimane la richiesta fatta alla Camera da Cicchitto, che scatena i "boatos" in Transatlantico, che riguardano la volontà del Pdl e di Berlusconi di guadagnare qualche giorno prima di chiudere la legislatura. Qualcuno dice che il Pdl ha bisogno di tempo per tentare di ricomporre la diaspora, altri che il Cavaliere vuole far slittare le elezioni per ritardare l'entrata in vigore della par condicio nelle Tv.

- Non possono usare il Parlamento, la legge di stabilità per i loro problemi - ha tuonato il segretario del Pd, Pierluigi Bersani.

Il vice-capogruppo del Pd in Senato, Luigi Zanda, sentenza icastico:

- Non è facile per nessun umano mettersi nella testa di Berlusconi...



Colpo d'arresto per la road map verso il voto di febbraio. Il Pdl ha motivato la sua richiesta con la necessità di garantire al meglio il voto degli italiani all'estero

Il Pdl punta i piedi e chiede di rinviare il voto di due settimane

ROMA - Silvio Berlusconi punta i piedi: le elezioni anticipate devono slittare. La road map verso il voto di febbraio ha subito un colpo di arresto. Il Pdl ha chiesto un rinvio di una o due settimane delle elezioni, motivandolo - è questa la sorpresa, visto il disinteresse mostrato tradizionalmente verso le nostre comunità - con la necessità di garantire al meglio il voto degli italiani all'estero. Senza rinvio, secondo il settore elettorale del pdl, il voto all'estero si risolverebbe in un caos. Poi è arrivata la dichiarazione di Berlusconi, che a Porta a Porta ha rafforzato il concetto:

- Questa fretta di andare alle elezioni è una forzatura inutile.

Ed è subito scontro, con il Pd che conferma di essere pronto per le elezioni. Qualcuno, nello schieramento avverso, sospetta che la richiesta del partito di Berlusconi abbia ragioni diverse dalla preoccupazione di come si vota nelle Americhe o in Oceania e che nasconda invece il desiderio del cavaliere di avere più occasioni di apparire in tv senza le limitazioni imposte dalla par condicio (che scattano implacabilmente con l'avvio ufficiale della campagna elettorale). In fondo anche Berlusconi ammette che se avesse "la possibilità di spiegare le nostre ragioni" ai vecchi elettori, il

pdl potrebbe ribaltare i sondaggi e puntare al 40 per cento. Anche l'atteggiamento del pdl alla Camera, dove Cicchitto ha preannunciato che il suo gruppo si prenderà "tutti il tempo necessario" per esaminare la legge di stabilità, si inserisce nella stessa strategia di allontanamento del voto.

Se fino a ieri si prevedeva che la legge di stabilità avrebbe avuto il sì definitivo della Camera giovedì 20, ora non ci sono più certezze. E se di slittamento in slittamento si dovesse scavallare Natale, tutto lo schema pensato per arrivare al voto il 17 febbraio si sgretolerebbe. Non è un caso che il ministro dell'interno Annamaria Cancellieri, che ha la responsabilità di organizzare le elezioni, rimandi tutti al momento in cui saranno sciolte le Camere:

- E' inutile chiedermelo ora.

A questo punto, specie se il pdl punterà i piedi, lo slittamento potrebbe portare alla data del 3 marzo. Il Quirinale segue con attenzione le fibrillazioni di questo finale di legislatura: dal colle non vengono commenti ufficiali, ma da quanto trapela in ambienti parlamentari, Napolitano assisterebbe con preoccupazione alle schermaglie sulla data delle elezioni giocate su un provvedimento fondamentale per l'Italia come

la Legge di Stabilità.

Altro punto critico sulla strada verso il voto, il decreto sulle firme approvato lunedì sera dal governo. Era stato richiesto a gran voce dalle forze politiche che non hanno gruppi parlamentari, ma al suo interno è stata inserita una norma che più d'uno sospetta che rappresenti un favore ai centristi e ai sostenitori di Monti. Verrebbero infatti esonerati dalla raccolta delle firme (insieme ai partiti già presenti in parlamento) anche le liste che abbiano "componenti politiche all'interno dei gruppi parlamentari". Dalla lettura del decreto non sembra chiarissimo se queste componenti debbano essere nate all'inizio della legislatura o anche successivamente: in quest'ultimo caso potrebbero tirare un sospiro di sollievo sia la galassia centrista sia gli ex An guidati da La Russa. Nasce da qui la protesta del leghista Calderoli, che è arrivato a minacciare la richiesta di messa in stato di accusa di Napolitano, colpevole di aver firmato il decreto: secondo il padre del porcellum il provvedimento varato dal governo "favorisce le improbabili forze che sostengono l'improbabile candidatura di Monti". Arrabbiata anche la segreteria di Sel, secondo la quale il decreto è stato fatto unicamente allo scopo di favorire "le liste centriste".

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEÑO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.

Los dirigentes de la Mud, quienes se encuentra en Ciudad Bolívar en respaldo del candidato a la Gobernación Andrés Velázquez, denunciaron la militarización de la ciudad

Antonio Ledezma: "Queremos que se revise acta por acta"

CIUDAD BOLÍVAR.- Mientras en casi todo el país las Juntas Regionales Electorales proclamaron a los candidatos que resultaron triunfadores como Gobernadores electos de las respectivas entidades, el Coordinador Nacional de Apoyo a las Candidaturas Regionales por parte de la Mesa de la Unidad Democrática, Antonio Ledezma, quien se encuentra en Ciudad Bolívar prestando apoyo a la impugnación de los resultados electorales del pasado domingo a favor de Andrés Velásquez, aseguró que se mantendrán en pie de lucha hasta conseguir que la oficina regional del Consejo Nacional Electoral realice la auditoría de las actas.

- Estamos aquí para dar apoyo a quien creemos es el gobernador sentimental del pueblo bolivarense, del pueblo guayanés - dijo enfático -. Hemos estado trabajando desde las primeras horas de la mañana un equipo en el que está también el compañero Ismael García. Y estamos esperando que se incorpore con nosotros Leopoldo López, Pablo Medina y Andrés Velásquez nuestro gobernador y con los técnicos electorales revisaremos acta por acta. Queremos actuar con la mayor responsabilidad. No nos van a amedrentar. Ciudad Bolívar está militarizada. Es un despliegue de efectivos militares. Nosotros estamos haciendo un acto cívico, un acto pacífico, pero también con mucha determinación porque ya basta. Ya basta de tanto atropello, de tanto ventajismo. Nosotros lo que estamos pidiendo es que se haga la auditoría, que se revise

Vielma Mora fue proclamado Gobernador del Táchira

SAN CRIOSTOBAL.- La Junta Regional Electoral del estado Táchira proclamó ayer a José Vielma Mora como gobernador electo de la entidad para el período de gobierno 2013-2017. Vielma Mora, abanderado del Partido Socialista Unido de Venezuela (PSUV), ganó con 54% de los 460.679 votos válidos emitidos por los electores de Táchira el pasado domingo.

Proclamado Francisco Ameliach gobernador de Carabobo

VALENCIA.- La Junta Regional Electoral (JRE) proclamó a Francisco Ameliach Orta como el nuevo gobernador del estado Carabobo en un acto público celebrado en la sede del órgano comicial ubicado en Valencia.

Acompañado por militantes de las diversas organizaciones políticas del Polo Patriótico y sus familiares, el nuevo gobernador recibió el documento que lo acredita como nuevo mandatario de esta entidad.

En su discurso destacó:

- La nuestra no fue cualquier victoria. Con el 100% de las actas escrutadas, Francisco Ameliach obtuvo 408 mil 439 votos (56% de los votos) mientras que el gobernador saliente (Henrique Salas Feo, Proyecto Venezuela) obtuvo 319 mil 619 para el 44%. Es decir, hemos ganado con una diferencia de 12%".

se acta por acta, que se le den explicaciones a los argumentos que está incorporando en su escrito Andrés Velásquez. El líder de la Mud dijo que "se va a consignar el documento en la propia junta electoral principal y es a la autoridad electoral a la que le corresponde dar respuesta a todos estos argumentos". - Aquí - añadió - no estamos haciendo una denuncia peregrina, estamos hablando con actas en la mano. Lo que queremos es que se responda a

cada una de las observaciones, más allá de esta irregularidad que es el ventajismo. Andrés Velásquez luchó contra un Estado todopoderoso. Una lucha contra los recursos de PDVSA, los recursos de la CVG, los recursos de la gobernación, las presiones que se ejercieron desde los organismos públicos, ante todo este ventajismo se ha dado una gran pelea de la que nos sentimos muy orgullosos del papel jugado por Andrés Velásquez.

PSUV

Cabello: "Gobernadores revolucionarios cumplirán propuestas de Chávez"

CARACAS.- "Los gobernadores revolucionarios electos el domingo 16 cumplirán con las propuestas que el presidente de la República, Hugo Chávez, le ha hecho al pueblo venezolano a través del Segundo Plan Socialista de la Nación para el período 2013-2019", aseguró ayer el primer vicepresidente del Partido Socialista Unido de Venezuela (Psuv), Diosdado Cabello.

- El Psuv - dijo el dirigente del Psuv - tomará las acciones necesarias para que todo el que salió electo con los votos de Chávez siga cumpliendo las funciones del comandante. La invitación hacia los gobernadores es a que conviertan este programa en el plan de la patria, y que nadie se quede por fuera.

Añadió que los 20 gobernadores deberán asumir la responsabilidad que les corresponde para darle la cara al pueblo chavista que lo apoyó, por lo que recalzó que "los gobernadores están ahí porque el pueblo chavista salió a votar por ellos".

Con respecto a los estados Lara, Amazonas y Miranda, dijo que esperan que los gobernantes se dediquen a estas entidades:

- Lo que si vamos a decir es que nosotros nunca le echaremos la culpa al pueblo de Miranda, al pueblo de Amazonas y al pueblo de Lara. Recordó que la Revolución logró 20 de las 23 gobernaciones que se estaban disputando en las elecciones regionales.

DIPLOMACIA

Presidenta de Brasil llamo a vicepresidente Maduro para conocer sobre salud de Chávez

CARACAS.- Dilma Rousseff, jefa de Estado de Brasil, se comunicó vía telefónica con el vicepresidente y ministro de Relaciones Exteriores, Nicolás Maduro, para preguntar por el estado de salud del presidente Chávez, quien fue operado hace una semana en Cuba por nuevo diagnóstico de cáncer.

El vicepresidente Maduro informó a Rousseff que Chávez "se está recuperando" y la mandataria le deseó "una pronta recuperación", según una nota divulgada en el blog de la Presidencia brasileña.

La gobernante de Brasil también aprovechó para felicitar a Maduro por el resultado de las elecciones regionales del pasado domingo, en las que el oficialismo triunfó en la mayoría del país.



15 años de Experiencia

Venezuela	Italia
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposille dell'Aia.
Departamento Legal	Departamento Legal
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

MONTIANI IN AFFANNO

E' scontro tra Fini, Casini e Berlusconi

ROMA - La prospettiva di un allungamento della legislatura allontana anche il chiarimento sulle prospettive politiche di Mario Monti. Si chiarisce, al contrario, la separazione della strada tra i montiani di centro e quelli della lista Montezemolo-Riccardi, con il Pdl di Berlusconi. A lanciare il de-profundis sulla strada di una federazione arriva infatti il niet di Casini e di Berlusconi che a distanza si sono scambiati accuse e anche insulti ("lui e Fini - ha detto il Cavaliere - sono persone orride. Anzi, orridissime"). Una presa di posizione che porta alla dura reazione prima del leader Udc e poi del presidente della Camera. Con il primo che parla di un Cavaliere 'Gran bugiardo che ha preso in giro gli italiani per venti anni, e anche molti di noi'.

- Basti pensare - prosegue il leader centrista - a come ha trattato sempre le persone leali con lui, da ultimo l'onorevole Alfano. Comunque non è solo un gran bugiardo, come ha confermato il presidente Martens, ma cambia idea ogni tre ore. Qualsiasi altro commento è inutile.

La terza carica dello Stato si limita ad una battuta su twitter: "Berlusconi? Siamo al livello di Vanna Marchi", scrive.

In attesa di ulteriori sviluppi, però, il tanto atteso show down del premier che solo a Camere sciolte annuncerà quale strada intende perseguire tra il guidare, sponsorizzare, aggregare, federare le forze politiche che si richiamano alla sua esperienza di governo, rischia di essere rinviato ancora di qualche giorno, lasciando nello sconforto i moderati che attendono lumi per sapere quale strada intraprendere.

Non è un problema di poco conto per chi deve iniziare una vera e propria corsa contro il tempo per organizzare le liste elettorali e soprattutto raccogliere le firme necessarie a farlo. Non lo è per il movimento di Verso la Terza Repubblica che sta cercando di ovviare al problema avviando, da oggi, una raccolta di pre-firme in attesa di poter organizzare la raccolta vera e propria sotto il simbolo del partito che verrà. Di certo per loro, ma anche per i finiani, non sarà indifferente sapere se la raccolta avverrà sotto il tetto di un unico soggetto politico con dentro l'Udc.

E la prospettiva che le indicazioni del premier arriveranno sotto l'albero di Natale non fa che aumentare l'incertezza anche se Sinistra e libertà punta l'indice sui centristi, gli unici, dice, ad essere avvantaggiati dal decreto liste approvato dal governo.

In una Italia ancora in recessione, risulta preoccupante il quadro che emerge dall'annuario dell'Istat e dal rapporto sulla coesione sociale di Istat, Inps e ministero del Lavoro sul 2011

Un milione di under 35 senza lavoro
Giovani: diploma batte laura

ROMA - Un'Italia ancora nel pieno della recessione, tra difficoltà ad arrivare a fine mese e a trovare un posto di lavoro, soprattutto tra i giovani e le donne. Con il rischio povertà o esclusione sociale che aumenta - arrivando a sfiorare il 30% nel 2011 - più che negli altri Paesi europei. Con i trentenni sempre più inchiodati nella ricerca di un'occupazione, in un'ascensore sociale che poco si muove. Oltre un milione di disoccupati ha meno di 35 anni. E tra gli under-30 il tasso di disoccupazione dei laureati 'batte' quello dei diplomati; il recupero scatta dopo. Mentre i consumi restano al palo, ma i depositi bancari salgono. E quasi la metà dei pensionati che percepisce meno di mille euro al mese. E' il quadro che emerge dall'annuario dell'Istat e dal rapporto sulla coesione sociale di Istat, Inps e ministero del Lavoro sul 2011.

RISCHIO POVERTA' per un italiano su 3 nel 2011 - Aumentano gli italiani a rischio povertà o esclusione sociale: il relativo indicatore sintetico 'Europa 2020' è cresciuto dal 26,3% del 2010 al 29,9% del 2011. La variazione negativa di 3,3 punti percentuali è la più elevata registrata nei Paesi Ue. Nel 2011, viene ricordato, in Italia le famiglie in condizione di povertà relativa sono 2 milioni 782 mila (l'11,1% delle famiglie residenti) corrispondenti a 8 milioni 173 mila individui poveri, il 13,6% dell'intera popolazione.

6,7 MLN PENSIONATI, 47,5% sotto 1.000 euro - Circa 7,9 milioni di pensionati in Italia hanno un reddito da pensione inferiore a 1.000 euro al mese. Si tratta del 47,5% dei pensionati; in totale 16,69 milioni a fine 2011. Il 37,7% percepisce un reddito fra mille e duemila euro, mentre il 14,5% dei pensionati ha

Laurea, Master più lingue, ma niente posto

ROMA - A un giovane per trovare posto non basta più avere la laurea, un master, conoscere le lingue ed essere disposto a trasferirsi. Anzi gli anni passati a studiare e a fare stage non retribuiti sembrano solo uno svantaggio che allontana dal mondo del lavoro. E' questa la storia di un ragazzo di Benevento, Roberto Bosco, 28 anni a gennaio. Roberto si è laureato a 25 anni, nel 2010, mettendo in fila titolo triennale, specialistico e master, iniziando subito la caccia all'occupazione. Ma ha solo accumulato stage, nella gran parte dei casi gratuiti. E ora, dopo avere girato l'Italia e non solo, è deciso a lasciare definitivamente il Paese, magari per andare in Inghilterra.

- Ho fatto, come studente fuori sede, l'università a Perugia, specializzandomi in relazioni internazionali - afferma -. Uscito ho cominciato a mandare curriculum nelle aziende, ma neanche rispondevano. Eppure Roberto può vantare tirocini all'estero, tra cui uno all'Ambasciata d'Italia in Lettonia, e una conoscenza linguistica che va dall'inglese allo spagnolo, dal francese al russo.

un reddito superiore a duemila euro. OLTRE UN MILIONE di disoccupati Under 35 - Nel 2011, l'Annuario dell'Istat conta 1 milione e 128 mila persone in cerca di lavoro tra i 15 e i 34 anni.

TRA SENZA LAVORO Under 30, laureati peggio di diplomati - Tra i giovani tra i 25 e i 29 anni il tasso di disoccupazione dei laureati è al 16%, più elevato rispetto a quello dei diplomati nella stessa fascia d'età (12,6%) sia alla media dei 25-29enni (14,4%). Ciò dipende dal ritardato ingresso nel mercato del lavoro di chi prolunga gli studi, ma anche dalle crescenti difficoltà occupazionali dei giovani. Tuttavia con l'avanzare dell'età chi possiede una laurea recupera il terreno perso.

UN DISOCCUPATO SU DUE cerca un posto di lavoro - Nel 2011 si registra un allungamento della durata della disoccupazione, con uno su

due in cerca di lavoro da almeno un anno. La quota è infatti arrivata al 51,3% (48% nel 2010).

1,8 MLN NON PIU' a caccia di lavoro - C'è anche una 'zona grigia', fatta da scoraggiamento e attesa di esiti di passate ricerche: principali ragioni della mancata 'caccia' di un'occupazione, segnalate da circa 1 milione e 800 mila persone.

AL SUD 6 DONNE su 10 restano a casa - Il tasso di inattività per le donne è ancora elevato, nonostante il calo registrato nel 2011 (48,5% rispetto a 48,9% di un anno prima), specie nel Mezzogiorno, dove poco più di sei donne ogni 10 in età lavorativa non partecipano al mercato del lavoro.

MOBILITA' SOCIALE DIFFICILE. L'Italia è un Paese a scarsa mobilità sociale: i dati Ocse del 2010 confermano che la probabilità di laurearsi, per una persona il cui padre non abbia completato gli studi su-

periori, è tra le più basse d'Europa: circa il 10%, rispetto al 40% per l'Inghilterra e al 35% per la Francia. OLTRE 2 MLN NEET. I giovani Neet, cioè che né studiano, né lavorano né si formano, sono circa 2,155 milioni di cui 969 mila maschi e 1,185 femmine. Il 44,4% ha un'età compresa tra i 24 e i 29 anni. Di più nel mezzogiorno: 1,225 milioni.

CONSUMI AL PALO, spesa famiglia frena - L'annuario conferma che i consumi sono fermi, con gli esborsi delle famiglie in frenata. "Si evidenzia una stazionarietà in termini di volume dei consumi nazionali". In particolare, "la spesa delle famiglie residenti, effettuata sia in Italia sia all'estero, è aumentata dello 0,2% in diminuzione rispetto all'1,2% del 2010".

IMPENNATA DEPOSITI BANCA-RI (+24,7%). Alla fine del 2011, l'ammontare dei depositi bancari ha superato i 1.142 miliardi di euro, registrando un'impennata pari al 24,7% sul 2010. Il 72,4% del totale appartiene a famiglie e istituzioni sociali private, il 14,9% a società non finanziarie, il 3,7% ad amministrazioni pubbliche e il 9,0% a società finanziarie.

PEGGIORATO QUADRO economico per oltre il 50% delle famiglie - Nel 2012 la situazione economica delle famiglie è sensibilmente peggiorata rispetto al 2011. Il dato negativo coinvolge tutti gli ambiti territoriali: il Nord passa dal 41,2% al 53,6, il Centro dal 43,4% al 56,2 e il Mezzogiorno dal 47,6% al 58,8.

RETRIBUZIONI DONNE 28% inferiore agli uomini - Permane un divario consistente di 'genere' nelle retribuzioni: se per gli uomini la retribuzione media è di 96,90 euro al giorno, le donne possono far conto su una media di appena 69,50 euro (il 28% in meno).

DALLA PRIMA PAGINA

Sempre più tesi i rapporti...

Il premier giovedì scorso si era materializzato alla riunione del Ppe di Bruxelles lasciando di stucco molti dei presenti. Se non si tratta di una lite poco ci manca; ma a rendere surreale il tutto c'è anche la tempistica del ruvido scambio Berlusconi-Martens. Tutto infatti è avvenuto durante la registrazione del programma serale di Bruno Vespa.

- Sono stato io a suggerire di farlo invitare - ha assi-

curato infatti all'inizio di 'Porta a porta' l'ex premier. Passa meno di un'ora che Martens prende il telefono e chiama di persona l'Ansa e chiama di persona l'Ansa per smentire Berlusconi.

- Nessun mi ha chiesto di invitare Monti alla riunione del Ppe, è stata una mia iniziativa totalmente personale - ha precisato seccamente il presidente dei popolari europei.

Per nulla turbato, ecco la controreplica di Silvio Berlusconi, sempre dal salotto

di 'Porta a porta':

- Il presidente Martens evidentemente non vuole far vedere di essere stato influenzato da me. E' una scusa per gli altri colleghi. Io ne ho parlato con il segretario generale (lo spagnolo Antonio Lopez, ndr.). Evidentemente ha avuto da altri qualche spiacevole osservazione - ha tagliato corto il cavaliere. Poco prima, rivelando di essere stato lui a proporre un invito al premier Monti, Berlusconi aveva spiegato di averlo fatto anche per tranquillizzare "i colleghi del Ppe che temono che l'Italia possa andare a sinistra come è successo per la Francia".

- Ho pressato il presidente Martens perché invitasse e si facesse l'invito a Monti per tenere insieme i moderati - ha detto ancora. Appena 40 minuti dopo la smentita di Martens.

Rientra la paura dei mercati...

La paura dei mercati sembra ormai rientrata, dopo l'ultima fiammata innescata dalla burrasca politica italiana. Appena una settimana fa, lo spread aveva riagganciato quota 360 punti base dopo lo 'strappo' del Pdl, il ritorno in campo di Berlusconi e l'annuncio delle dimissioni del premier Monti. Da allora, il divario tra i rendimenti di Btp e Bund si è progressivamente ridotto e ieri la chiusura si è attestata sui 304 punti base dai 319 dell'altro ieri.

Il mercato confida sulle chance di Monti di portare avanti riforme e risanamento. E per quanto sia ostico sfondare la resistenza dei 300 punti base, come avvenuto il 3 dicembre quando fu raggiunto il minimo a 292 punti, se il trend discendente dovesse continuare con questo ritmo (bruciati 35 punti base in 5 sedute), il premier si toglierebbe la soddisfazione di vedere centrato il suo "obiettivo" dei 287 punti di spread (la metà dei punti di quando arrivò al governo a fine 2011) già prima di dimettersi.

Anche sulle Borse del Vecchio Continente il clima si è fatto più sereno, complici gli sviluppi incoraggianti sul 'fiscal cliff' negli Usa e i progressi dell'Europa nelle manovre anticrisi: la piazza migliore è stata Madrid (+1,54%) seguita da Milano (+0,94%), Francoforte (+0,64%), Londra



(+0,40%) e Parigi (+0,29%). Proprio ieri Standard & Poor's ha rialzato il rating della Grecia una volta completata l'operazione di buyback sul debito ellenico, portandolo a 'B-' da 'selective default', con prospettive stabili. E Madrid ha fatto ancora il pieno in asta riuscendo a strappare tassi più bassi. Il Tesoro spagnolo ha piazzato 3,52 miliardi di euro di titoli a tre e sei mesi, poco più del target massimo di 3,5 miliardi e sulla scadenza a tre mesi i rendimenti sono scesi all'1,195% dall'1,254% del mese scorso, mentre su quella a sei mesi i tassi sono calati all'1,609% dall'1,669%.

Napolitano: "Immigrati componente..."

"Quanto alla nuova emigrazione italiana, - ha detto ancora Napolitano - le politiche rivolte a favorire la ripresa economica, attraverso investimenti in innovazione e ricerca, costituiscono un importante incentivo a restare e per chi è già all'estero a rientrare, riportando in Italia competenze arricchite dalle esperienze acquisite. Un Paese che torni a crescere, che voglia essere un luogo di aperta convivenza civile è l'Italia a cui tutti i migranti potranno guardare con fiducia. Ed è l'Italia - ha concluso il Capo dello Stato - che auguro a tutti noi".

Il presidente americano pur di raggiungere un accordo flessibilizza la sua posizione. Ai repubblicani non basta e lanciano un "Piano B"

Obama cerca un compromesso: spiragli d'accordo sul Fiscal Cliff

NEW YORK - Il presidente americano Barack Obama rilancia nelle trattative sul fiscal cliff. E pur di raggiungere un compromesso ed evitare all'America il 'precipizio fiscale', mette sul piatto un aumento delle tasse per chi guadagna oltre 400.000 dollari l'anno e tagli alle spese per 1.200 miliardi di dollari, venendo così meno all'impegno assunto in campagna elettorale, ovvero un inasprimento delle aliquote per i redditi sopra i 250.000 dollari. Obama chiede però al contempo un aumento del tetto del debito per due anni. Misure che sembrano aprire spiragli verso un accordo.

- La proposta non è ancora bilanciata ma è un passo nella giusta direzione - afferma a caldo lo speaker della Camera John Boehner. Poi arriva la frenata. Con una mossa a sorpresa lo stesso Boehner, precisando di continuare a sperare in un accordo e impegnandosi a portare avanti le trattative con Obama, annuncia di aver preparato un 'piano B' nel caso in cui i negoziati non vadano in porto: un piano tutto incentrato sulle tasse e che prevede un aumento delle aliquote solo per chi guadagna oltre un milione di dollari.

La Casa Bianca respinge immediatamente la proposta: "Il presidente vuole un compromesso" e la sua offerta lo dimostra ma "non è di-

Fiscal Cliff, una "bomba" da 600 miliardi di dollari

NEW YORK - Il 'fiscal cliff', il baratro di bilancio americano rappresenta una 'bomba' da 600 miliardi di dollari solo nel 2013 che rischia di abbattersi sull'economia americana, facendola affondare in una nuova recessione. Previsto nel 2011 nell'ambito dell'accordo sul tetto del debito, stabilisce tagli automatici alla spesa e un aumento delle tasse per il 98% delle famiglie americane, che vedranno salire le proprie aliquote e i propri versamenti al fisco di 2.200 dollari l'anno. E questo con un impatto che si prevede dirompente sui consumi, motore dell'economia americana: il fiscal cliff rischia di bruciare quattro punti percentuali di pil, con un'ondata effetti pesanti che - ha avvertito il presidente della Fed, Ben Bernanke - neanche la Banca centrale americana ha gli strumenti per contrastare. Se non dovesse esserci prima un accordo tra l'amministrazione Obama e i repubblicani in Congresso, il 'fiscal cliff' scatterà fra la fine di dicembre e l'inizio di gennaio 2013 e prevede misure impopolari sia fra i repubblicani sia fra i democratici, delineate proprio per costringere i due partiti a trattare e a cercare un compromesso serio per il risanamento dei conti pubblici americani.

sposto ad accettare un piano che non chieda abbastanza ai più ricchi, scaricando tutto il peso sulla classe media. Il piano di Boehner non può passare in Senato e non tutela la

classe media".

- C'è la possibilità di un accordo. La strada verso un compromesso è chiara. Le linee di comunicazione restano aperte - afferma il portavoce

della Casa Bianca.

Alla possibilità che alla fine venga raggiunto un accordo crede Wall Street, che avanza decisa a 13 giorni dall'entrata in vigore del fiscal cliff e in quelle che sono definite da tutti le 48 ore cruciali per un'intesa.

A criticare il 'piano B' di Boehner è anche il leader della maggioranza in Senato, Harry Reid, che punta il dito contro i repubblicani accusandoli di voler abbandonare le trattative, e l'iniziativa di Boehner - a suo avviso - lo dimostra. Il piano dello speaker della Camera non convince neanche il leader della minoranza in Senato, Mitch McConnell.

- Non appoggio - mette in evidenza - aumenti delle tasse per nessuno.

- Un accordo basato solo sulle tasse - avverte il segretario al Tesoro americano Timothy Geithner - mette a rischio il rating americano, aumentando la pressione al ribasso.

Geithner ha esposto il caso in una conferenza call con gli amministratori delegati delle maggiori aziende americane. Il segretario al Tesoro, così come tutta l'amministrazione, cerca alleati per spingere i repubblicani a un accordo che consenta di evitare l'entrata in vigore dei tagli automatici alla spesa e degli aumenti delle tasse per il 98% degli americani.

APPLE

Prove di pace con Samsung



NEW YORK - Prove di pace fra Apple e Samsung nella guerra globale dei brevetti sugli smartphone. Cupertino incassa una pesante sconfitta in tribunale, con il giudice che le nega la mozione con la quale chiedeva il bando della vendita di alcuni prodotti Samsung sul mercato americano. La società sud coreana, invece, annuncia il ritiro in cinque

paesi europei, fra cui l'Italia, delle richieste di ingiunzione per togliere dagli scaffali i prodotti Apple. Apple e Samsung sono da mesi impegnate in una battaglia legale globale. E ambedue hanno incassato vittorie e sconfitte nei tribunali di quattro continenti nel tentativo di affermarsi come leader di un mercato, quello degli smartphone, che secondo alcune stime quest'anno raggiungerà i 346 miliardi di dollari.

Nella lotta che le vede protagoniste il prossimo importante appuntamento è ora in gennaio. Il 9 del prossimo mese l'International Trade Commission l'antitrust americano, dovrebbe annunciare le prossime mosse nel caso Apple contro Samsung. La settimana successiva è invece atteso il pronunciamento sul caso Samsung contro Apple. L'attenzione, quindi, resta elevata con l'agenzia che ha il potere di bloccare i prodotti al confine nel caso in cui infrangano brevetti americani.

"Samsung resta impegnata a dare in licenza le proprie tecnologie in modo corretto, ragionevole e in termini non discriminatori. Riteniamo che sia meglio quando le società competono fra di loro in modo corretto sul mercato piuttosto che in tribunale" afferma Samsung, sottolineando che è in questo "spirito che Samsung ha deciso di ritirare le richieste di ingiunzione contro Apple". Una decisione, quella della società sud-coreana, che sarà probabilmente accolta positivamente dall'antitrust europeo, che sta valutando le sempre più agguerrite tattiche usate nella battaglia legale fra le due società sugli accordi di proprietà intellettuale.

L'annuncio di Samsung segue la decisione del giudice californiano, Lucy Koh, di respingere la richiesta di Apple per il bando di 26 prodotti Samsung che in agosto una giuria americana aveva stabilito infrangesero i brevetti Apple. Koh ha allo stesso tempo negato la mozione di Samsung per un nuovo processo.

SIRIA

Ancora mistero sulla sorte del connazionale rapito: chiesto il riscatto

BEIRUT - S'infittisce il mistero sulla sorte dell'ingegnere italiano, Mario Belluomo, rapito in Siria da alcuni giorni assieme a due colleghi russi e per il cui rilascio, secondo fonti governative di Mosca, è stato chiesto un riscatto. Il ministro degli Esteri Giulio Terzi ha detto di confidare che la vicenda "si possa risolvere molto rapidamente" col suo rientro in Italia, e ha assicurato che l'Unità di crisi della Farnesina e lui personalmente stanno seguendo "minuto per minuto" la questione con l'impegno prioritario di "garantire l'incolumità dell'ostaggio".

Il ministero degli Esteri russo ha diffuso ieri mattina un comunicato nel quale si parla della richiesta di riscatto da parte di non meglio identificati rapitori e si forniscono le generalità dei due colleghi di Belluomo, entrambi col passaporto russo: V.V. Garilov e Abdel Sattar

Hassun, titolare anche di cittadinanza siriana. A differenza di quanto affermato in precedenza da fonti diplomatiche, secondo cui i tre erano scomparsi lungo la strada Tartus-Latakia, nella regione costiera pienamente sotto il controllo delle forze governative, il ministero russo ha riferito che i tre sono scomparsi mentre erano a bordo di un'auto che viaggiava lungo la strada Tartus-Homs.

Belluomo alloggiava in un albergo di Tartus, sulla costa. La regione di Homs è una delle più pericolose della Siria, sconvolta da quasi due anni da violenze, che in molte aree hanno assunto tratti di un conflitto interno a sfondo confessionale, sempre più inquinato dall'infiltrazione di gruppi armati stranieri. La strada Tartus-Homs è formalmente controllata dai governativi ma testimoni oculari, interpellati dall'Ansa, assicurano che "al tramonto nessuno

si avventura più per quella strada" perché "infestata da cecchini e da posti di blocco di bande" non sempre riconducibili al regime o ai ribelli anti-governativi. A sostegno dell'ipotesi di un rapimento dal movente non politico c'è il fatto che, secondo quanto sostenuto dal comunicato di Mosca, i rapitori avrebbero telefonato all'azienda per la quale Belluomo e i due colleghi lavoravano, la Hmisho, per chiedere esclusivamente una contropartita in danaro. E' pur vero però che ai margini della strada Tartus-Homs si apre l'ormai famigerata "piana dei massacri": la pianura del fiume Oronte, stretta a est dalla superstrada Homs-Hama e a ovest dalle pendici della montagna alawita, è stata teatro anche di recenti stragi commesse da uomini armati, fedeli o ostili al regime, contro civili appartenenti alle rispettive comunità rivali.

COPPA ITALIA

Guarin stende il Verona,
l'Inter avanza

MILANO - Di questi tempi solo una squalifica può fermare Guarin. Il colombiano ha reagito allo stop del giudice sportivo trascinandolo in coppa Italia. Appena entrato a inizio ripresa, in 4' ha steso l'Hellas Verona con un assist (per Cassano, 6° centro stagionale) e un gol, che valgono il passaggio ai quarti, dove a 9 gennaio la squadra di Stramaccioni affronterà la vincente fra Napoli e Bologna.

Il Verona, 3° in serie B, dopo aver eliminato Genoa e Palermo, ha fatto bella figura tornando al Meazza dopo 11 anni. Meno i suoi 8mila tifosi, che in una trasferta ad alto rischio per i rapporti tesi con gli ultras interisti, si sono fatti notare dentro e soprattutto fuori dallo stadio, inscenando un lungo corteo che ha paralizzato il traffico e scontrandosi con la polizia (qualche lieve ferito alla fine). Per fermare la sassaiola dei più violenti, sono serviti i lacrimogeni, il cui fumo è calato con la nebbia sul campo, al punto che Rocchi dopo un quarto d'ora ha dovuto interrompere la partita per circa 3'.

"Il sogno è finito ma ci abbiamo creduto, il nostro obiettivo è la serie A", spiega Mandorlini, tornato a San Siro da allenatore contro la squadra che ha tifato sin da bimbo e per cui ha giocato a cavallo fra anni '80 e '90. Per l'occasione l'ex difensore ha schierato una squadra di titolari che ha retto per un tempo e lottato in svantaggio, tentando il tutto per tutto negli ultimi 10', quando l'Inter dopo l'infortunio di Castellazzi è rimasta con un uomo in meno e in porta un attaccante, Palacio, protagonista di un paio di parate interessanti.

"Sarà un'alternativa da prendere in considerazione - sorride alla fine Stramaccioni, che avrebbe dovuto attendere prima di usare l'ultimo cambio visto che Castellazzi già aveva fastidio alla spalla - Quest'Inter se non chiude con un po' di vivacità non è contenta".

Una buona notizia è il ritorno di Chivu, in campo dopo oltre 4 mesi e un intervento al piede. Un ritorno è anche quello di Rocchi (non arbitrava l'Inter dalle polemiche dello 0-3 con il Napoli dell'1 ottobre 2011) che riesce per primo a scaldare i pochi e infreddoliti tifosi interisti quando al 30' si affretta a fischiare fallo su Cassano al limite dell'area, rendendo inutile il gol di Palacio.

Al 42' ci pensa invece Rafael a salvare l'Hellas con un piede sul tiro di Alvarez. Senza contare Coutinho e Sneijder (già in vacanza "in accordo con società e allenatore"), Stramaccioni pensa a preservare energie per l'ultimo sforzo del 2012, sabato contro il Genoa. Non ci sarà lo squalificato Guarin, che entra in campo dopo l'intervallo e impiega 4' a servire l'assist a Cassano e segnare su punizione, complice la barriera del Verona. Mandorlini inserisce Bojinov, che al 26' spreca un'incredibile occasione. Al 32' la girata di Cacia costringe Castellazzi alla parata che gli procura l'infortunio. A frenare l'arrembaggio finale ci pensa Palacio che gioca gli ultimi 10 minuti e passa tra i pali.

Lo schermidore venezuelano ha aggiunto al suo curriculum oltre la medaglia d'oro vinta a Londra, il premio di "Atleta del año 2012"

Limardo lo spadaccino che ha fatto sognare un paese

Fioravante De Simone

CARACAS - La scherma è uno sport antico. Ha le sue origini negli scontri armati che abbiamo letto nei libri di storia: le guerre dei templari, passando per le battaglie vinte e perse che hanno visto protagonisti i nostri 'proceres', come Bolívar e Garibaldi. Questo sport è entrato nel programma olimpico sin dalla prima edizione, ma, siamo sicuri, allora nessuno avrebbe immaginato che il regno della scherma si sarebbe ingigantito a Londra nel 2012: con l'entrata tra i medagliati di due nuovi continenti, l'Africa e il Sudamerica, che ha in Rubén Limardo Gascón, venezuelano, oro nella spada, il suo emblema. E' la prima medaglia olimpica nella scherma nella storia del nostro Paese.

Prodotto di questa entusiasmante impresa, Limardo ha ottenuto la nomination e la vittoria assoluta per il premio "Atleta del año", tra gli sport amatoriali. Questo riconoscimento viene assegnato ogni anno dal "Círculo de Periodistas Deportivos". Ieri durante la premiazione, abbiamo parlato con l'atleta che ha scritto una bella pagina di storia nel mondo della scherma.

- Com'è cambiata la vita di Rubén Limardo dopo la vittoria nei giochi olimpici?
- È cambiata radicalmente. Prima dei giochi olimpici andavo tranquillo a fare i miei allenamenti o semplicemente a fare la spesa. Adesso, sono sempre impegnato tra allenamenti, servizi giornalistici e riunioni. Certo, è una soddisfazione; è una cosa che sempre sogni sin da ragazzino: vincere una medaglia ai giochi olimpici. Non pensavo che fosse una così bella l'esperienza.

Rubén Limardo Gascon ha vinto la medaglia d'oro nella prova olimpica individuale di spada maschile. Il nativo dello stato Bolívar ha sconfitto in finale per 15-10 il norvegese Bartosz Piasecki, che così ha dovuto accontentarsi dell'argento. Limardo aveva sconfitto nei quarti l'azzurro Paolo Pizzo, che era il campione in carica.

Cosa passava per la testa di Limardo prima dell'ultima stoccata?

- Ero un po' nervoso! Quando erano 14 a 6 a mio favore (ricordiamo che vince chi raggiunge i 15 punti, ndr). L'ansia mi stava giocando brutti scherzi. L'ultimo punto non voleva proprio arrivare. Poi, mi sono concentrato e appena e

arrivato al punto ho visto nella mia mente tutti i momenti più belli e più tristi della mia carriera. Ho ricordato mia madre che mi ha spronato nella pratica di questo sport.

- Adesso sei un esempio a seguire per le future generazioni di schermatori venezuelani. Cosa dici ai questi giovani?

- E bello condividere l'esperienza con i ragazzini, e con parole semplici cerco di caricarli e fargli capire che se si propongono una meta devono lottare fino in fondo per raggiungerla.

- Parli di quella passeggiata che hai fatto con la tua medaglia nella metropolitana di Londra?

- Sono un ragazzo semplice. Non avevo nessun problema se tornare a casa in metropolitana, in autobus o a piedi. Approfittando che la mia famiglia era venuta ad applaudirmi, abbiamo deciso di andarcene in metropolitana. Io me ne sono andato con la mia tuta e la medaglia dentro la giacca. Appena mi hanno riconosciuto, tutti hanno voluto farsi la foto con me, toccare la medaglia. Letteralmente mi sono goduto il mio momento e volevo dividerlo con tutti.

- Com'è nata la passione per questo sport?

- Grazie al mio allenatore Ruperto Gascon, che è andato in Russia a formarsi. Si è laureato come coach. Poi per trasmettere le sue conoscenze, le sue esperienze ha iniziato un progetto familiare. Col passare degli anni la sua semina ha dato i frutti, i risultati.

- Hai dedicato la medaglia a tutto il Venezuela, ma sappiamo che c'è stata una dedica molto speciale. Chi è questa persona?

- La medaglia l'ho dedicata a mia madre, l'unica persona che non ha potuto vivere questo momento con me. Anche se lei ora è in cielo, so che è molto felice del risultato. Lei è stata la prima persona a cui sono andati i miei pensieri. E poi ovviamente anche al mio paese che ha vissuto insieme a me ogni istante fino alla vittoria finale. Ci sono molte persone che hanno aiutato la mia famiglia e mia madre quando eravamo in difficoltà.

L'oro di Limardo, rappresenta la prima medaglia in assoluto per l'intero continente latino-americano nella scherma, così come l'argento è una novità olimpica anche per il Paese scandinavo. Un'assoluta rivoluzione per il mondo delle lame che per oltre un secolo ha visto un predominio olimpico

pressoché ristretto a pochissimi Paesi, con il "nocciolo duro" composto da Francia, Italia e Ungheria (forse il Paese con maggior tradizione), Germania, Svezia, Svizzera e Urss, quest'ultima poi ramificatasi nei vari Paesi della Federazione russa e non. Un processo sportivo "democratico" che è andato sviluppandosi parallelamente all'evoluzione sociopolitica dei nuovi continenti. Per il Venezuela la meglio d'oro vinta da Limardo è stata la seconda della storia dopo quella vinta da Francisco 'morochito' Rodriguez ai giochi di Messico 1966, nel pugilato categoria minimosca.

- Com'è stato l'incontro con 'morochito' Rodriguez?

- Appena vinta la medaglia, ho voluto incontrarlo. Era un personaggio che avevo visto in televisione e sui giornali. Non volevo lasciarmi sfuggire l'occasione d'incontrarlo e di stringerli la mano, di chiedergli quali erano state le sue impressioni dopo la sua vittoria nel '66. In effetti erano le stesse. E' un'emozione difficile da spiegare, bisogna viverla per poter sapere quello che uno sente... vive.

- I prossimi giochi olimpici si svolgeranno a Rio de Janeiro nel 2016, come vede Limardo questo nuovo appuntamento?

- Mi sto preparando al meglio per i Giochi. La vittoria di Londra ha dimostrato che tutto è possibile, che non ci sono difficoltà per vincere una medaglia olimpica. Ora, però, ho un'altra meta: essere campione del mondo di scherma. Ho il presentimento che posso trasformare in realtà questo sogno tra quattro anni.

Dietro la vittoria del campione dello stato Bolívar ci sono tante persone. I principali promotori sono stati Noris Gáscón (sua madre) e suo zio Ruperto. Quest'ultimo è stato il personaggio che lo ha avvicinato al fascinoso mondo delle armi. La fantasia chiederebbe il suo spazio per ritrovare le scene dove il piccolo Rubén corre in un rettangolo verde dietro una palla di calcio, ma il destino aveva deciso altro per lui: non indossare la maglia della vinotinto, ma impugnare una spada; una che lo ha fatto toccare il cielo nello scenario più bello, più emozionante: il podio di una olimpiade.

L'agenda sportiva

Mercoledì 19

- Baseball, giornata della Lvpb

Giovedì 20

- Calcio, sorteggio Champions League
- Baseball, giornata della Lvpb

Venerdì 21

- Baseball, giornata della Lvpb
- Calcio, anticipi Serie A

Sabato 22

- Baseball, giornata della Lvpb
- Calcio, giornata Serie A

Domenica 23

- Baseball, giornata della Lvpb

Mercoledì 26

- Baseball, giornata della Lvpb



Il nostro quotidiano

MODA



8 | mercoledì 19 dicembre 2012

La bella actriz española Penélope Cruz, está a la cabeza en la edición de este calendario de renombre mundial

Calendario Campari 2013

CARACAS-El día jueves 13 de Diciembre del 2012, Alnova C.A realizó el lanzamiento de su Calendario Campari 2013, marca distribuida en Venezuela por tan prestigiosa empresa, en las instalaciones del Salón Terraza Aragua del Hotel Tamanaco InterContinental Caracas.

La bella actriz española Penélope Cruz, ganadora del Oscar está a la cabeza en la edición del 2013, convirtiéndose en la estrella número 14 en figurar en este Calendario de renombre mundial, immortalizado por la perspectiva del fotógrafo de moda Kristian Schuller.

En esta oportunidad Campari nos lleva en un viaje visual sorprendente a través de 13 imágenes intensas que develan supersticiones intrigantes y místicas, como los gatos negros, espejos rotos, caminar por debajo de una escalera o las grietas. En el calendario Penélope lleva una gran colección de



fantásticas prendas y zapatos de color rojo, firmado por las casas de moda más prestigiosas como Monique Lhuillier y Ferragamo, así como joyas diseñadas

por Chopard, que hacen brillar su sensualidad en cada toma.

Campari aprovecha esta oportunidad para tranquilizar a la gente en todo el

mundo, basado en la creencia de que la confianza en sí mismo puede vencer cualquier superstición, lo que nos permite disfrutar cada momento de la vida.

Sobre su participación en el Calendario Campari 2013, Penélope Cruz, comentó: "La participación en el Calendario Campari 2013 ha sido una experiencia fantástica para mí, me pareció muy interesante y estimulante el tema de la superstición y ha sido un placer trabajar con un equipo lleno de gran talento y profesionalismo, en particular con el fotógrafo Kristian Schuller, que tanto admiro, como actriz. A menudo estamos llamados a interpretar lo "inexplicable", tal y como ha sucedido en el conjunto de fotos del calendario. Hemos creado un carácter fuerte y positivo, listo para enfrentar el camino contra toda superstición y disipar estos mitos, animando a la gente a tener confianza en sí mismos. Espero que la gente aprecie las fotos, de la misma manera como nosotros disfrutamos de la creación de imágenes."

El fotógrafo de renombre internacional Kristian Schuller es el autor de la toma fotográfica de la 14ª edición del Calendario Campari.

DISEÑADORA

Andrea Gómez presenta su colección otoño-invierno 2012-2013



CARACAS- Andrea Gómez no deja de sorprender a las amantes del buen vestir proponiendo con cada nueva colección una particular interpretación de lo femenino y actual, gracias a diseños novedosos, llenos de color y elaborados con los más delicados materiales y sutiles texturas.

La Colección Otoño-Invierno 2012/2013 da paso nuevamente a diseños que representan a una mujer fresca, dinámica, juvenil, elegante y que siempre quiere verse femenina. El cuidado de los detalles y la comodidad son la premisa en esta colección con claro sello retro y aire invernal, que recupera e hibrida con desenfadado y buen gusto materiales, estilos y líneas dándole a las piezas un tono ecléctico y diferente. Cueros, gamuza, telas diversas y elástico; modelos de plataforma, tacón, sandalias, bailarinas e, incluso, botines y botas en las que predominan el negro, marrón, verde botella, gris, azul marino, rojo y morado, son piezas que se encontrarán en esta nueva línea que propone Andrea, muy acertadamente combinados con modelos que ya son tradición en la firma.

"Quiero que cada mujer se sienta identificada con esta nueva colección y que perciban la evolución de la marca. Esta nueva colección es el reflejo de un año de trabajo muy productivo. He visto madurar mi trabajo creativo. El año 2012 fue para nosotros un período exigente, dirigido a responder a un mercado que desde el principio se mostró receptivo con mis diseños y que me ha impuesto creativamente nuevos retos. Tenemos además la enorme satisfacción de haber abierto con éxito la segunda tienda (Paseo El Hatillo), comentó Andrea Gomez.

EXCELENCIA

Mario Hernández se crece en Venezuela



CARACAS- La firma de marroquinería Latinoamericana Mario Hernández sigue apostando a Venezuela y en los próximos días llegarán a 16, las tiendas que ofrecen sus productos de excelente calidad y gran lujo en varias regiones importantes del país. Próximamente, a los locales en San Cristóbal, Barinas, Valencia, Maracaibo, Barquisimeto, Puerto Ordaz, Maracaibo y 5 en Caracas, se sumarán los de Maracay y Margarita.

En la capital del Estado Aragua, la firma tendrá sede en un moderno local ubicado en el Centro Comercial Parque Los Aviadores y en Nueva Esparta, complacerá los

gustos de pobladores y turistas que visiten la isla y deseen adquirir una de las lujosas piezas de alta marroquinería diseñadas por Mario Hernández, en el novedoso Centro Comercial Costa Azul.

Visitar una tienda Mario Hernández es toda una grata experiencia donde se conjuga el buen trato y excelente asesoría brindada a los clientes y la posibilidad para todos de conocer y admirar muy de cerca, todas las piezas que vienen a ser verdaderas obras de arte Latinoamericano salidas de su taller de Bogotá elaboradas totalmente de forma artesanal utilizando las mejores y más exclusivas pieles.

Lois
JEANS & JACKETS

S V
SERGIO VALENTE JEANS

CONFECCIONES ARARAT, C.A.
DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA
TELEFONOS: (0212).562.1511 - FAX: (0212).564.4738 - E - MAIL: ARARATCA@CANTV.NET
RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA



Il nostro quotidiano

Salute



9 | mercoledì 19 dicembre 2012

Según Samar Yorde, médica venezolana y especialista en salud pública médica, ningún alimento o bebida por sí solo causa un aumento de peso

En Navidad se puede comer sano y rico

CARACAS- Son varios los mitos de nutrición que se exageran durante la temporada de fiestas de fin de año. Uno de ellos es que los carbohidratos (azúcares) son los causantes del aumento de peso. Sin embargo, según Samar Yorde, médica venezolana y especialista en salud pública, esta creencia es falsa y destaca que ningún alimento o bebida por sí solo causa sobrepeso.

Algunas personas creen que comer de noche los hace engordar más que en otro momento del día o que los niños no deben consumir azúcar porque se vuelven hiperactivos. Estos mitos, que han circulado en el mundo, también son incorrectos según informa el estudio Festive Medical Myths publicado en la revista British Medical Journal. El estudio, llevado a cabo por investigadores de la Escuela de Medicina de la Universidad de Indiana en Estados Unidos, comprobó la falta de evidencia científica detrás de las creencias más comunes asociadas con la temporada navideña.

1.-Mito: Los carbohidratos (azúcares) causan sobrepeso: Los carbohidratos son sustancias orgánicas (vienen de la naturaleza), que están compuestas por carbono, hidrógeno y oxígeno, en combinación con moléculas de agua. Según la doctora Yorde, "no hay alimentos buenos o malos, solamente dietas desbalanceadas. No hay que temerle a los carbohidratos. Sin embargo, al igual que los demás nutrientes, es fundamental consumirlos dentro de una alimentación equilibrada, siempre evitando los excesos".

2.- Mito: Comer de noche engorda: "Comer de noche no engorda más que comer en la hora de almuerzo. Una de



las principales causas del aumento de peso es el desequilibrio calórico. Esto significa que el total de calorías consumidas es superior al total de calorías gastadas. Las personas deben entender que si ingieren alimentos altos en calorías de manera excesiva durante la noche y te acuestas a dormir, es muy poco probable que puedas gastar esas calorías a través de la actividad física o ejercicio. Todo exceso de calorías se acumula como grasa, que no es más que energía de reserva que no pudo ser utilizada por el organismo", explica la experta.

Para mantener el equilibrio calórico Yorde recomienda evitar el consumo

excesivo de alimentos, mantener una dieta balanceada rica en todos los grupos de alimentos y una adecuada hidratación. Además, menciona que realizar actividad física de manera regular es fundamental,

La experta concluye, "En esta Navidad sí se puede comer sano y rico al mismo tiempo, siempre y cuando se eviten los excesos. Además, es importante recordar que los carbohidratos, entre ellos el azúcar, pueden estar presentes en una dieta balanceada. Lo esencial es mantener una alimentación equilibrada y realizar actividad física de forma regular para empezar el año nuevo de manera saludable".

NOVEDADES

"Jadiss" el poder de la seducción

Ésika lanza al mercado su nueva fragancia "Jadiss", despertando el poder de atracción de la mujer venezolana. Esta fragancia inspirada en la piedra jade, cautiva los sentidos con el sutil toque cítrico de la bergamota y poderosos olores de aceite de neroli, magnolia y sándalo. De esta manera, la exclusiva mujer venezolana se sentirá segura de su belleza, de sí misma y, sobre todo, de su sensualidad y magnífica personalidad.



El diseño del envase rememora la fina estructura de una gema, inspirada en la fuerza y belleza de una mujer única y segura. Su tapa es color dorado adornada con una piedra jade que hipnotiza y seduce, además de unos fuertes rasgos que coquetean con las consumidoras.

Piel Regenerist

La casa Olay aprovechó esta última tecnología del exclusivo amino péptido como componente de su línea Regenerist y de esta forma la mujer pueda decirle "Adiós" a procedimientos convencionales como los peelings químicos y láser que, para algunas, pone a la piel bajo un constante dramatismo.



La novedosa línea Olay Regenerist la integran: Daily Regenerating Serum, Eye Lifting Serum, Microsculpting Cream Y Night Recovery Cream.

Olay Regenerist, disponible exclusivamente en las tiendas y cadenas del Puerto Libre de la Isla de Margarita.

Dibuja y gana

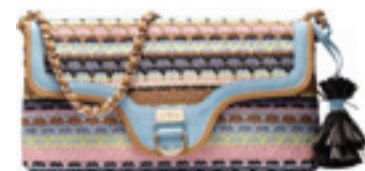
Para celebrar la época decembrina, la red de farmacias más grande del país, invita a sus clientes a participar en la promoción de Navidad, desde el 14 de diciembre de 2012 al 14 de enero

de 2013, en donde los niños y adolescentes podrán concursar y ganar Nintendos DS 3D, PlayStation 3 y mini iPads, de acuerdo a su categoría.

Con una compra de Bs.180 el cliente recibirá un lienzo para realizar un dibujo de Navidad. El sorteo se realizará el 23 de enero de 2013, a las 3:00 p.m. en las oficinas de Mercadeo de Farmacias Unidas, ubicadas en el C. C. Don Matías, Local 4, en presencia de un Notario Público.

Regalos de calidad

En estas fiestas, regalar una cartera o un accesorio de la afamada marca Paris Hilton Handbags & Accessories, será la mejor y más elegante opción para deslumbrar a nuestros seres queridos.



En sus 2 tiendas en Caracas, situadas en Millenium Mall, Piso 5 de Paseo El Hatillo-La Lagunita, y próximamente en el piso 5 de TOLON Fashion Mall.

Climax Condoms, Incursiona en las Redes Sociales.

Tomando en cuenta la importancia y beneficios que brindan los preservativos para mantener protegido de enfermedades, embarazos no deseados y brindar placer a aquellos que poseen una vida sexual activa; Climax Condoms, incursiona en Twitter y Facebook, para estar más cerca de sus consumidores, y abrir un nuevo canal de intercambio de información de los productos, recomendaciones y consejos sexuales noticiosos. Twitter

@climaxcondoms y Facebook Climax Condoms.

ACTUALIDAD

Luce un rostro más joven en estas navidades

CARACAS- En el mundo no deja de llamar la atención lo bellas y atractivas que son las mujeres venezolanas. La marca Pond's, ha desarrollado la novedosa línea anti-edad presentando un tratamiento de dos elementos de cuidado para una rutina diaria a favor de sorprender el rostro de la mujer y a quienes aprecian la belleza: la Crema Restauradora de Día FPS 15 que permiten una disminución efectiva de los efectos del paso del tiempo en tan sólo 7 días y la Espuma Facial Restauradora que ayuda a combatir los signos de la edad a través de una micro exfoliación suave.

"Ofrecer un producto que en

tan sólo siete días reduzca los signos visibles de la edad, representa un gran compromiso -asegura Jessika Uzcátegui, Marketing Development Local HPC- hoy día, con el respaldo de estudios clínicos internacionales que comprueban la eficacia de nuestro Complejo Avanzado CLA4 y su premisa temporal sin precedentes en la Crema Restauradora de Día FPS 15, ponemos en manos de la mujer venezolana la nueva línea Pond's Age Miracle, porque reconocemos la vitalidad de esa consumidora que no se detiene ante un ritmo avasallante y busca sobresalir con su primera carta de presentación, su rostro".

